

SCHEDA: 0046 - Frattona

LOCALIZZAZIONE

Codice Regione di provenienza: 330

Tipo popolamento: Principale

Tipo materiale: Area di raccolta

Provincia: BO Comuni: Imola, Dozza

Tavola CTR: 238040-080; 239010-050

Scala: 1:10.000

Coordinate UTM: E 711963

Superficie totale: 391,7 ha

N 914732

SPECIE IDONEE: Arboree principali: cbe, qce, qpu

Altre specie arboree: ppy, sdo

Referenti: Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata - Comune di Imola

Confini: Il bosco della Frattona si trova sulle prime colline a sud di Imola, lungo un breve tratto del Torrente Correcchio. Corrisponde ai confini del SIC 4050004 (Bosco della Frattona).

L'accesso alla Riserva è possibile percorrendo la SS n°9 - Emilia, seguendo le indicazioni per la Riserva o per Dozza; in particolare occorre seguire, dal centro di Imola, la Via delle Suore fino alla località Frattova, da cui è possibile accedere alla Riserva. Per la raccolta occorre richiedere l'autorizzazione all'Ente gestore.

Accesso: Strada/pista percorribile con mezzi a trazione integrale**Agibilità:** Agevole**PROPRIETA'** Comunale

15 ha Comune di Imola

PORTASEME

Portaseme non indicati

Motivi di iscrizione: Il Bosco della Frattona rappresenta uno dei relitti di boschi basso-collinari a prevalenza di querce, che un tempo dovevano occupare parte della fascia preappenninica. Al suo interno è possibile la raccolta da buoni portaseme di roverella, di cerro e di alcune specie accessorie, spesso rare sul territorio regionale. In tale ottica, tenuto conto che il bosco è inserito all'interno di un'area protetta e di un SIC, l'inserimento all'interno della rete regionale dei boschi da seme permette di avere a disposizione materiale vivaistico autoctono, adatto alle condizioni stazionali tipiche dei paleosuoli del margine appenninico, benché i soggetti di quercia non presentino caratteristiche tipiche delle corrispondenti specie di riferimento.

DATI STAZIONALI

QUOTE minima: n.i.

media: 140

massima: 170

ESPOSIZIONE primaria: 293°-337°

secondaria: 338°-22°

Inclinazione° : 20

CLIMA Precipitazioni medie annue (mm): 821

Precipitazioni medie estive (mm): 176

Temperatura media annua (C): 13,5

Indice di Gams: n.i.

Indice di Rivaz: n.i.

Morfologia: Scarpata di terrazzo**Substrato:** Argille

Suoli: I suoli molto profondi; a tessitura fine o tendenzialmente fine; a moderata disponibilità di ossigeno. Variano, all'aumentare della profondità, da non calcarei a scarsamente o moderatamente calcarei, da neutri a fortemente alcalini. Questi suoli si sono formati in sedimenti a tessitura media e fine. Nonostante la diffusione di fenomeni di scoscendimento gravitativo superficiali, i suoli mostrano evidenze di alterazione, con totale perdita di carbonati negli orizzonti superficiali e in parte di quelli profondi, formazione di concrezioni calcaree e ferromanganesifere. L'immobilizzazione di ossidi di ferro, all'interno della matrice argillosa, conferisce il tipico colore bruno olivastro. I suoli presentano inoltre fessurazioni ed altri caratteri legati alla dinamicità delle argille. Rientrano nei Vertic Cambisols, secondo la Legenda FAO (1990).

SCHEDA: 0046 - Frattona

Tipi forestali: La copertura forestale è costituita prevalentemente da querceti misti, riconducibili a querceti da mesofili a mesoxerofili. In particolare, sul versante sud del Rio Correcchio prevale la roverella ed altre specie termofile, mentre sul versante nord a questa specie si mescolano cerro, rovere e, nell'impluvio, farnia e carpino bianco. Proprio la compresenza delle 4 specie quercine rappresenta la principale caratteristica di questo bosco.

POPOLAMENTO FORESTALE

Forma di governo principale: fustaia

Forma di governo secondaria: ceduo composto (fustaia sopra ceduo / ceduo sottofustaia)

Fase di sviluppo: fustaia giovane / adulta

Struttura: biplana

DATI DENDROMETRICI

Numero piante ad ha: n.i.

Area basimetrica media ad ha (mq/ha): n.i.

Volume medio ad ha (mc/ha): n.i.

Altezza pianta dominante (m): n.i.

Altezza media (m): n.i.

Diametro medio di area basim. media (cm): n.i.

Gestione Il piano di gestione, oramai scaduto, negli indirizzi gestionali, pone l'accento sulla conservazione **pianificata:** dei castagni relitti e sulla presenza di cenosi antropogene a prevalenza di robinia. Queste rappresentano le principali minacce alla conservazione ed integrità delle cenosi naturaliformi relitte. In tale ottica lo strumento di pianificazione prevede interventi di recupero, ripristino ambientale e di contenimento della robinia, ma non specifica la tipologia di interventi. Sono attualmente in corso, su finanziamento regionale, programmi di monitoraggio e di recupero delle aree degradate, in particolare per diminuire l'isolamento del bosco ed incrementarne la superficie sui coltivi abbandonati.

Situazione evolutivo-culturale: L'attuale situazione evolutivo-culturale del Bosco della Frattona è il risultato dell'abbandono e dei prelievi non regolamentati avvenuti negli ultimi 50 anni.

Da un punto di vista strutturale il bosco si presenta come una fustaia più o meno monoplana, in mosaico a relitti cedui di castagno abbandonati da decenni e zone collassate invase dalla robinia e da specie lianose.

Sono necessari interventi selvicolturali che permettano di liberazione i portaseme di sobo domestico e di ciavardello, generalmente posti nel piano dominato.